

DELIBERA N. 151/25/CONS

**VERIFICA DEL PIANO DI RIMODULAZIONE GIORNALIERA ED ORARIA
DEGLI UFFICI POSTALI NEL PERIODO ESTIVO PER L'ANNO 2025**

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio dell'11 Giugno 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva n. 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva n. 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificato dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ed in particolare l’articolo 21 che conferisce all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Autorità” o “Agcom”) i poteri previamente attribuiti all’Agenzia di regolamentazione dall’articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 261/1999 sopra richiamato;

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni del 28 giugno 2007 “*per i nuovi standard minimi degli uffici postali nei periodi estivi*” (di seguito anche Decreto Gentiloni);

VISTO il Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero dello sviluppo economico (di seguito “Mise”) e Poste Italiane S.p.A. (di seguito “Poste Italiane” o “PI”), stipulato in data 30 dicembre 2019;

VISTA la proroga fino al 30 aprile 2026 della durata del Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero delle Imprese del Made in Italy e Poste Italiane S.p.A.;

VISTA la delibera n. 220/08/CONS, del 7 maggio 2008, recante “*Procedure per lo svolgimento delle funzioni ispettive e di vigilanza dell’ autorità*”, così come modificata dalla delibera n. 173/22/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’ organizzazione e il funzionamento dell’ Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 293/13/CONS, del 16 aprile 2013, recante “*Definizione dello standard concernente la prevalente vocazione turistica ai fini della rimodulazione giornaliera ed oraria degli uffici postali nel periodo estivo*”;

VISTA la delibera n. 342/14/CONS, del 26 giugno 2014, recante “*Punti di accesso alla rete postale: modifica dei criteri di distribuzione degli uffici di Poste Italiane*”, che modifica i criteri di distribuzione fissati dall’ articolo 2 del decreto ministeriale del 7 ottobre 2008;

VISTA la delibera n. 395/15/CONS, del 25 giugno 2015, recante “*Autorizzazione all’ attuazione di un modello di recapito a giorni alterni degli invii postali rientranti nel servizio universale*”;

VISTA la delibera n. 115/24/CONS, del 30 aprile 2024, recante “*Approvazione del Piano di razionalizzazione degli uffici postali per l’ anno 2024*”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’ articolo 1 del D.M. del 28 giugno 2007 “*per i nuovi standard minimi degli uffici postali nei periodi estivi*”, Poste Italiane predispone, entro il 30 aprile di ogni anno, uno specifico Piano di rimodulazione giornaliera ed oraria degli uffici postali per il periodo estivo dell’ anno 2025, sulla base degli standard minimi di servizio di cui all’ articolo 2 del D.M. medesimo “*da comunicare preventivamente al Ministero delle Comunicazioni [oggi Agcom, n.d.r.], che ne verifica la rispondenza agli standard di cui al medesimo art. 2. Il Piano si riferisce esclusivamente al periodo 15 giugno – 15 settembre di ciascun anno*”;

VISTA la nota del 30 aprile 2025, con cui Poste Italiane ha trasmesso all’ Autorità il Piano di rimodulazione giornaliera e oraria degli uffici postali nel periodo estivo per l’ anno 2025;

VISTO che il Piano per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2025, redatto in conformità al Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 28 giugno 2007 e alla Delibera AGCom 293/13/CONS, assicura il rispetto degli standard minimi di servizio, tenendo conto della contrazione della domanda estiva e delle esigenze di efficienza organizzativa della rete postale;

VISTA la nota dell’Autorità del 6 maggio 2025 con la quale è stata trasmessa al CNCU ed all’ANCI la documentazione inviata da Poste Italiane al fine di acquisire il parere previsto dall’art. 1, comma 3, del D.M. 28 giugno 2007;

TENUTO CONTO del parere positivo, reso in data 22 maggio 2025 dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), e dell’indicazione di tale Consiglio in merito alla possibilità *“di prevedere chiusure a scacchiera che possano alternare altresì i giorni stessi della settimana, in modo da consentire un’accessibilità ancora più completa ai servizi da parte della clientela”*;

TENUTO CONTO delle osservazioni rese dall’Associazione Nazionale dei Comuni d’Italia (ANCI) con note del 28 e 30 maggio 2025, inerenti a segnalazioni pervenute da 16 Comuni (Misiliscemi, Camporosso, Lavagna, Varazze, Linguaglossa, Andorra, Fossato di Vico, Montecastrilli, Bastia Umbra, Sarzana, Santo Stefano di Magra, Naso, La Spezia, Scurcola Marsicana, Savona, Terricciola);

VISTA le integrazioni al suddetto Piano fornite da Poste Italiane in data 30 maggio e 4 giugno 2025;

RILEVATO che nessun intervento di chiusura o riduzione oraria è stato pianificato per gli uffici postali presidio unico di comuni con meno di 5.000 abitanti (come previsto dall’art.2, lett. a del Decreto Gentiloni);

RILEVATO che non è stato pianificato alcun intervento nell’ambito di comuni in cui l’ufficio postale più vicino, regolarmente aperto, dista più di 10 km dall’ufficio potenzialmente oggetto di rimodulazione (come previsto dall’art. 2, lett. b del Decreto Gentiloni);

RILEVATO che tutti gli interventi programmati garantiscono l’orario minimo di apertura degli uffici postali di 3 giorni e 18 ore settimanali (come previsto dall’art. 2, lett. c del Decreto Gentiloni);

RILEVATO che sono stati esclusi da interventi di rimodulazione estiva gli uffici postali con produzione costante nel periodo interessato dal Piano rispetto ai restanti periodi dell’anno, ubicati in *“Comuni a prevalente vocazione turistica” e che abbiano “un’effettiva ricettività turistica, intesa come rapporto pari ad almeno il 20% tra i posti letto disponibili e la popolazione residente nei Comuni interessati, sulla base di dati diffusi dall’ISTAT relativi all’indagine sulla “Capacità degli esercizi ricettivi” e alla popolazione residente”* (come previsto art. 1 Delibera 293/13/CONS);

VISTA la nota integrativa del 4 giugno 2025 con la quale l’Operatore ha dichiarato di aver recepito le indicazioni dell’Autorità in merito alle osservazioni pervenute dall’Anci relativamente ai sedici Comuni di cui in premessa e di aver provveduto a stralciare dal Piano gli UP di Savona 8, di Pero sito nel Comune di Varazze e di Cavi sito nel Comune di Lavagna, nonché a ridurre le giornate di chiusura inizialmente previste per l’UP di Salina Grande sito nel Comune di Misiliscemi (da 8gg. a 3gg), e per gli UP siti a La Spezia rispettivamente di Marola (da 25 gg. a 20 gg.) e di La Foce (da 23 gg. a 18gg.);



TENUTO CONTO che, pur comprendendo lo spirito del suggerimento del CNCU riguardo alle “chiusure a scacchiera”, si ritiene non attuabile almeno per l’anno corrente l’alternanza dei giorni di apertura tra sedi, in quanto ciò comporterebbe complessità gestionale, confusione per l’utenza, criticità nell’informazione al pubblico e nella gestione degli invii, anche in considerazione delle difficoltà di implementazione data la prossimità dell’avvio del Piano estivo 2025.

TENUTO CONTO che nella pianificazione il fornitore del servizio universale ha tenuto conto delle rimodulazioni in corso relativamente al cd. Progetto Polis;

TENUTO CONTO che la Società si è impegnata a rivedere le chiusure estive in caso di necessità;

TENUTO CONTO che nei Comuni capoluogo di provincia in cui gli UP registrano il maggior numero di giornate di chiusura non sono emerse segnalazioni di criticità nell’erogazione del servizio universale né almeno in astratto esse risultano, in quanto tali Comuni sono comunque serviti da un numero di UP sufficiente a coprire il territorio interessato.

CONSIDERATO, inoltre, che il Piano concerne rimodulazioni esclusivamente per i mesi di luglio ed agosto 2025;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria , relatore ai sensi dell’articolo 31 del “*Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*”;

DELIBERA

Articolo 1

Verifica del piano di rimodulazione estiva per l'anno 2025

1. Il Piano di rimodulazione estiva giornaliera ed oraria degli Uffici Postali predisposto da Poste Italiane per il periodo di riferimento (15 giugno – 15 settembre 2025), modificato nei termini di cui in premessa, è conforme agli articoli 1 e 2 del D.M. 28 giugno 2007 e alla delibera n. 293/13/CONS.
2. Poste Italiane assolve agli obblighi informativi nei riguardi degli Enti territoriali e al pubblico ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del D.M. 28 giugno 2007 e dell'articolo 2 della delibera n. 293/13/CONS.

Articolo 2

Vigilanza e sanzioni

1. L'Autorità svolge le verifiche periodiche di cui all'articolo 4, comma 1, del D.M. 28 giugno 2007 anche avvalendosi di un organismo specializzato indipendente selezionato dalla stessa Autorità nonché le attività di vigilanza di competenza.



2. Il mancato rispetto da parte di Poste Italiane delle disposizioni contenute nella presente delibera e nella normativa primaria e regolamentare vigenti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 21 del d.lgs. 261/99.

La presente delibera è notificata alla società Poste Italiane S.p.A. ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web dell'Autorità.

Roma, 11 Giugno 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella